



# TRIBUNALE ORDINARIO DI CAGLIARI

## PRESIDENZA

Prot. N° *1000* (3/Mag.)

Cagliari, 2 aprile 2020

Allegati N°

Risposta a nota N° del

**OGGETTO: Protocollo in data 1° aprile 2020 – Contrasto emergenza epidemiologica da COVID-19.**

AL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA  
[settima-emergenzacovid@cosmag.it](mailto:settima-emergenzacovid@cosmag.it)

Trasmetto copia del Protocollo stipulato tra questo Presidente, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e il Procuratore della Repubblica di Cagliari in data 1° aprile 2020, atto al contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

(Mauro Grandesso Silvestri)





**TRIBUNALE ORDINARIO DI CAGLIARI**  
**PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE**  
**DI CAGLIARI**  
**ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CAGLIARI**

*Visto l'art. 83, comma 7 lett. d) D.L. n. 18/20, secondo il quale i capi degli uffici giudiziari possono adottare "linee guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze";*  
*visto l'art. 83, comma 7 lett. e) D.L. n. 18/20, secondo il quale è possibile prevedere "la celebrazione a porte chiuse, ai sensi dell'art. 472 comma 3, del codice di procedura penale, di tutte le udienze penali pubbliche o di singole udienze";*  
*considerato che l'art. 83, comma 12 D.L. n. 18/20 dispone che "la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurato, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto";*  
*considerato che il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera plenaria n. P-5102 del 27 marzo 2020 (Linee guida agli uffici giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 integralmente sostitutive delle precedenti assunte) ha raccomandato di promuovere lo svolgimento delle udienze penali non differite mediante collegamenti da remoto tramite gli applicativi messi a disposizione della DGSIA, invitando i dirigenti degli uffici a stipulare appositi protocolli con i Consigli dell'ordine degli avvocati e le Camere penali;*  
*considerato che il Direttore Generale DGSIA ha emesso, in attuazione del citato D.L., il provvedimento n. 3413 del 10 marzo 2020, con il quale ha indicato per i collegamenti da remoto l'utilizzo dei programmi "Skype for Business" e "Teams", che utilizzano aree di data center riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia;*  
*considerato che il Consiglio superiore della magistratura, sulla scorta dei protocolli già adottati da alcuni uffici giudiziari, ha altresì predisposto uno schema di protocollo per le udienze direttissime;*  
*considerato che gli uffici giudiziari di Cagliari hanno predisposto – e positivamente testato – gli strumenti tecnici per consentire lo svolgimento da remoto delle udienze di convalida dell'arresto e del contestuale giudizio direttissimo dinanzi al giudice del dibattimento;*  
*rilevato che il sistema messo a punto rispetta i requisiti prescritti dall'art. 146 bis comma 3 disp. att. cod. proc. pen., secondo il quale il collegamento audiovisivo tra l'aula di udienza e il luogo della custodia deve avvenire con "modalità tali da assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti in entrambi i luoghi e la possibilità di udire quanto vi viene detto";*  
*rilevato che il Legislatore, a tal fine, ha equiparato all'aula di udienza il luogo dove l'imputato si collega (dr. art. 146 bis citato, comma 5);*  
*considerato che tale modalità di partecipazione all'udienza, nonché quanto stabilito nel presente protocollo, ha carattere eccezionale, per la necessità di contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;*

\*\*\*

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

1. Alle udienze di convalida dell'arresto e di celebrazione del contestuale giudizio direttissimo alternativo (patteggiamento abbreviato semplice non condizionato) dinanzi al Giudice del dibattimento, si procederà in videoconferenza.

I giudizi che proseguono con rito alternativo (patteggiamento o abbreviato semplice non condizionato) in data diversa, in ragione del termine a difesa, seguiranno le modalità telematiche della convalida laddove venga applicata una misura custodiale. In tal caso, il Giudice darà atto che l'imputato parteciperà dalla postazione predisposta all'interno della Casa Circondariale; nei casi di arresti domiciliari il processo si svolgerà presso gli uffici giudiziari ove l'imputato dovrà recarsi con o senza scorta.

Tutti gli altri giudizi proseguono con le disposizioni ordinarie sul ruolo del giudice che dispone il rinvio.

2. Viene individuato come sistema informatico per la connessione e la videoconferenza la piattaforma Microsoft TEAMS, fornita gratuitamente dal Ministero della Giustizia agli operatori della rete giustizia ed accessibile da utenti esterni all'Amministrazione, ivi comprese le forze dell'ordine e l'avvocatura.

Alla firma del presente protocollo, risultano attivati e testati i collegamenti con gli uffici designati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri del circondario e la Casa circondariale di Cagliari - Uta. In caso di impossibilità a procedere da remoto per ragioni tecniche, l'udienza seguirà le disposizioni ordinarie presso le aule del Tribunale.

3. Dovendo garantire al difensore di scegliere se essere presente, in alternativa, presso l'aula di udienza o presso il luogo dove si trova l'arrestato ovvero da remoto, la polizia giudiziaria procedente indicherà all'Avvocato il luogo nel quale l'arrestato verrà custodito, dandone atto nel verbale di arresto.

4. Il difensore comunicherà alla polizia giudiziaria l'indirizzo e-mail al quale gli verranno trasmessi gli atti e il link per la partecipazione all'udienza, indicando a tale scopo anche un indirizzo di posta elettronica ordinario (non PEC).

5. La polizia giudiziaria, altresì, dovrà comunicare al difensore - ove possibile - il nominativo e il recapito di uno o più familiari dell'arrestato.

6. Nei casi di custodia dell'arrestato presso uno dei luoghi di cui all'art. 284 comma 1 c.p.p. (arresti domiciliari), la polizia giudiziaria indicherà al difensore il Comando più vicino attrezzato per la videoconferenza, presso il quale l'arrestato verrà condotto (o potrà essere autorizzato a recarsi) per celebrare l'udienza di convalida da remoto.

7. Il difensore, nel momento in cui riceverà l'avviso dell'intervenuto arresto, potrà comunicare se intende partecipare all'udienza presso il Tribunale, ovvero presso il luogo dove si trova l'arrestato ovvero da remoto mediante collegamento telematico. Di tale scelta la polizia giudiziaria darà atto nel relativo verbale.

8. Il difensore conserva, comunque, la facoltà di presenziare da remoto all'udienza di convalida e al contestuale giudizio direttissimo, mediante collegamento in videoconferenza, a seguito di invito da parte del Giudice che procede.

In tal caso, sarà garantita, prima, durante ed immediatamente dopo l'udienza, la possibilità di colloqui difensivi a distanza (anche mediante telefono) attraverso l'attivazione di un contatto da parte della polizia giudiziaria, anche mediante la presenza di un interprete (ove necessario).

9. La polizia giudiziaria che ha proceduto all'arresto trasmetterà all'indirizzo e-mail del Pubblico Ministero di turno preventivamente comunicato il verbale e tutti gli atti relativi

all'arresto in formato PDF e WORD, indicando il nominativo del difensore nominato, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail comunicato, nonché l'indirizzo di posta elettronica e il contatto telefonico degli operatori di P.G. presso cui verrà attivata la videoconferenza con l'arrestato e il difensore.

10. La polizia giudiziaria procederà, inoltre, a caricare gli atti in formato PDF sul "Portale NDR", nel campo riservato agli atti urgenti.

11. La segreteria del Pubblico Ministero di turno procederà dopo l'iscrizione e la formazione del fascicolo digitale alla sua trasmissione per via telematica, quanto prima e, comunque, entro le ore 10.00 del giorno dell'udienza:

- al difensore (attraverso l'indirizzo e-mail dallo stesso indicato)

- alla cancelleria dell'ufficio direttissime, con valore ai fini di deposito, all'indirizzo [luisa.saba@giustizia.it](mailto:luisa.saba@giustizia.it);

- al procuratore di turno.

La segreteria del pubblico ministero di turno comunica altresì via email alla cancelleria dell'Ufficio Direttissime, entro le ore 9.00, il numero complessivo degli arrestati che verranno presentati in udienza.

Il decreto di presentazione indicherà gli indirizzi di posta elettronica ed i contatti telefonici degli operatori di Polizia Giudiziaria presso cui verrà attivata la videoconferenza con il soggetto sottoposto ad arresto e del difensore.

Il decreto indicherà altresì il luogo ove verrà attivata la videoconferenza con il soggetto arrestato e se è necessaria la presenza di un interprete specificando la lingua.

Nella e-mail trasmessa alla Cancelleria dell'Ufficio Direttissime verrà attestata anche l'avvenuta trasmissione al difensore, specificando l'ora di invio.

12. Il giudice stabilirà il collegamento, secondo le indicazioni ricevute con l'atto di presentazione, dopo che il difensore avrà ricevuto gli atti con un congruo anticipo in modo da consentirgli di leggere gli atti e stabilire le interlocuzioni preliminari con il suo assistito e i suoi familiari.

13. Stabilito il collegamento con i diversi utenti interessati all'udienza (vice procuratore onorario assegnato all'aula di udienza, polizia giudiziaria, imputato, difensore) ed accertata la regolare costituzione delle parti, il Giudice, con decreto motivato, darà atto che si procede con la partecipazione a distanza *per ragioni di sicurezza*, da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal COVID-19.

14. Nell'ipotesi in cui l'atto di presentazione indichi la necessità di ricorrere alla nomina di un interprete, questi presenzierà accanto all'arrestato ovvero, per ragioni organizzative, nell'aula di udienza e potrà comunicare - con l'ausilio di un dispositivo elettronico - con l'arrestato e con le altre parti processuali.

Il difensore e l'arrestato potranno a loro volta consultarsi, anche più volte, riservatamente a mezzo telefono o in videoconferenza con piattaforma telematica, anche con l'ausilio di un interprete, ai sensi dell'art. 146 *bis* comma 4 disp. att. c.p.p.

15. Nel corso dell'udienza, sarà sempre garantito il collegamento audiovisivo del Giudice e di tutte le parti processuali.

16. Nel corso dell'udienza le parti potranno scambiarsi atti, produrre documenti ed avanzare istanze mediante la chat attiva sulla "stanza virtuale" della videoconferenza e/o attraverso la posta elettronica della cancelleria dell'ufficio direttissime.

Dell'avvenuta ricezione e produzione si darà atto nel verbale di udienza che all'esito sarà inviato al difensore alla casella di posta elettronica precedentemente indicata.

Sarà comunque garantita la possibilità di un'interlocuzione diretta e separata tra le parti processuali per il raggiungimento di eventuali accordi ex art. 444 c.p.p..

\*\*\*

Si stabilisce l'operatività del presente protocollo a decorrere dalle udienze del 2 aprile 2020 e sino alla conclusione dell'emergenza che sarà comunicata con successivo provvedimento.

Le parti s'impegnano a convenire la verifica del funzionamento e ad apportare le conseguenti modifiche che si renderanno necessarie.

Vengono indicati quali responsabili dell'attuazione e del monitoraggio del protocollo il dott. Giovanni Massidda (Tribunale) e il dott. Giorgio Altieri (Magrif penale del Tribunale), il dott. Daniele Caria (Procura della Repubblica) e l'Avv. Aldo Luchi (Consiglio dell'Ordine).

*Si dispone la trasmissione per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Ministero della Giustizia, al Consiglio Superiore della Magistratura, al Prefetto di Cagliari, al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, al Questore di Cagliari, al Comandante Provinciale dei Carabinieri, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza per la Sardegna, al Comandante della Polizia Locale di Cagliari ed agli altri comandi di polizia giudiziaria sul territorio del distretto di Cagliari.*

Cagliari, 1° aprile 2020

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

(Dott. Mauro Grandesso Silvestri)

Mauro Grandesso Silvestri

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

(Avv. Aldo Luchi)

Aldo Luchi

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

(Dott.ssa Maria Alessandra Pelagatti)

Maria Alessandra Pelagatti